



associazione interpreti
di lingua dei segni
italiana

www.anios.it

Fondata il 17/06/1987

Nella banca dati del
Consiglio Nazionale
dell'Economia e del
Lavoro (CNEL)

Membro del Direttivo
dell'European Forum of
Sign Language
Interpreters (EFSLI)

Roma, 2 marzo 2010

Oggetto: Chiude il Tg4 LIS per le persone sorde, sparisce la Lingua dei Segni Italiana da Mediaset.
Un grave passo indietro.

Dopo sedici anni di regolari trasmissioni, il primo marzo 2010 l'edizione del TG4 tradotta in Lingua dei Segni Italiana (LIS) per le persone sorde ha chiuso i battenti.

La decisione rientra nel riordino dell'informazione dei canali Mediaset, l'edizione verrà sostituita alla stessa ora con un'altra sottotitolata.

Il telegiornale era particolarmente seguito dalla comunità sorda sia per la durata leggermente più lunga rispetto al resto del panorama informativo in LIS, sia perchè è stato il primo TG tradotto .

A nostro parere si tratta di un segnale negativo rispetto all'accessibilità all'informazione per le persone sorde segnanti.

Di sicuro lascia una voragine nella possibilità di scelta dell'informazione da parte delle persone sorde, visto che era l'unica finestra informativa in LIS che non era in palinsesto obbligatorio come accade per i programmi Rai.

L'idea per cui con la sola sottotitolazione si risolvano tutti i problemi di pieno accesso all'informazione televisiva è un pensiero fuorviante che non rispecchia la realtà.

Il segnale lanciato dalle reti Mediaset con la soppressione dell'edizione senza alcuna ricollocazione in nessun altro dei TG dei tre canali del gruppo, ci appare grave.

Grave perché, laddove non obbligati come nei canali di Stato, si sceglie di sopprimere, senza ricollocare, l'informazione tradotta in LIS, ledendo semplici principi e diritti, quelli della possibilità di scelta comunicativa e di pluralità dell'informazione.

Grave perché è un evidente passo indietro rispetto all'offerta informativa della quale Mediaset sembrò all'avanguardia sedici anni fa.

Questa decisione ha attuazione nel momento in cui in Senato è fermo il ddl che contiene il riconoscimento della LIS ed in piena campagna elettorale e va un po' controcorrente con l'iniziativa della Camera dei Deputati che durante il periodo natalizio ha mandato in onda sulla TV del ramo del Parlamento programmi tradotti in LIS.

Anios esprime rammarico e sconcerto per la decisione presa, offre piena solidarietà ai sordi italiani e alle colleghe che in questi anni hanno lavorato e garantito puntualmente il servizio di interpretariato; chiede che Mediaset ritorni a fornire un'edizione in LIS come fatto in tutti questi anni e si auspica che questo segnale, estremamente negativo, non sia raccolto da altri organi di informazione che garantiscono oggi l'accesso all'informazione anche attraverso l'uso della Lingua dei Segni.

Il Presidente
Marcello Cardarelli

Via Nomentana, 56
00161 Roma

Tel. 3392378596

e-mail: presidenza@anios.it

CF: 97193460587